



Marius Lion 26.11.2014. Espansione e disponibilità.

La via che stiamo attualmente percorrendo si muove verso l'espansione.

L'universo stesso si sta espandendo, e noi ne seguiamo semplicemente il flusso.

Tuttavia, ogni cosa avviene contemporaneamente all'altra, secondo diverse e varie concezioni delle sequenze e delle circostanze.

Così, anche la contrazione, l'implosione, si trovano ad essere parte del processo.

Noi però, è alla prima che al momento stiamo rivolgendo la nostra attenzione.

L'espansione è strettamente connessa alla disponibilità. Non potrebbe prescindere, in effetti.

Disponibilità alla vita, disponibilità verso gli altri. Verso le cose, verso l'universo. Verso l'Amore.

Parlare di qualsiasi fatto nell'espansione, avrebbe molto poco senso se non si affermasse in qualche modo anche la disponibilità con la quale quella è implicitamente concatenata.

Spesso, ognuno sceglie in maniera fredda e razionale i destinatari della propria disponibilità. Tuttavia, chi è nell'espansione, è naturalmente "disponibile" nei confronti di tutto il mondo, e qualsiasi cosa lo concerna.

Non che questo significhi permettere ad ognuno di fare ciò che si vuole di noi, o di ciò che ricada nelle nostre sfere d'azione.

Significa solo che la disponibilità segue in maniera semplice e istintiva il senso dell'apertura, della crescita, dell'ascesa, della fioritura, del rigoglio. E non possiamo non tenerne conto. Anche come termine di riferimento della vita che si svolge attorno a noi.

Le anime che hanno scelto, in un determinato scorcio spazio-temporale, l'espansione, attraggono spiriti affini. E manifestano difficoltà a interagire con altre che hanno scelto altro.

E questo, al di là dei complessi meccanismi di scambievolezza che necessariamente e comunque seguiranno il proprio corso nelle vite di ciascuno.

Ognuno è il riflesso di coloro che in qualche modo e tempo sono destinati ad accompagnarlo.

Di qualcosa almeno, dell'uno o dell'altro.

Quindi, chi è in contrazione - per paura, o per memorie dolorose - non riesce a non temere chi segue l'espansione. Perché lo riporta indietro nel tempo, a quelle memorie non ancora risolte. Ed espandersi significherebbe aprirsi fatalmente e indistintamente al cosmo, a qualsiasi cosa di esso, e, quindi, anche a ciò che non siamo ancora pronti ad riaffrontare.

Perché, atteso che molte dimensioni coesistano negli stessi spazi, difficilmente alcuni contraccolpi potranno essere evitati.

Ma il condizionale è d'obbligo, in questi casi. Perché, se il discernimento - insieme alla giusta dose di distacco - saranno i nostri compagni di viaggio - e guide - più fedeli, la soluzione perfetta sarà sempre alla portata di mano.

Quindi, parlare di espansione, significa accennare sicuramente all'abbraccio teso alla globalità dell'universo, Ma senza che ciò comporti necessariamente l'agevolazione di abbinamenti indesiderati.

Ogni cosa si trova al giusto posto, del resto. E molte cose vogliono rimanere lì, e chissà per quanto tempo ancora.

Quindi insistere sarà solo un'inutile perdita di tempo.

Per quanto nulla andrà mai perso nell'universo. Ma questo ha a che vedere con altre riflessioni.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.

Rohar - Marius Lion e Luce



*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera.
Quindi, dov'è il problema?*

Questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.

Marius Lion/Rohar